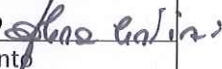

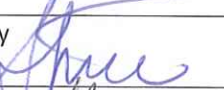
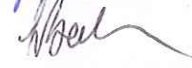

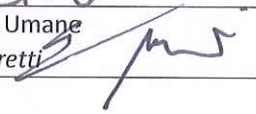


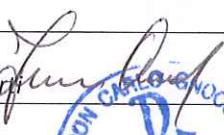
IGF139 Rev. 09 Maggio 2021 Pag. 1/11	DIREZIONE MEDICA SOCIO ASSISTENZIALE	Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS Direzione Medica	
PROTOCOLLO PER IL CONTENIMENTO DELL'INFEZIONE DA COVID-19			

## PROTOCOLLO PER IL CONTENIMENTO DELL'INFEZIONE DA COVID-19

Data	Redazione
Maggio 2021	Resp. Qualità e Accreditamento Dott.ssa Elena Centinaio 
Maggio 2021	Responsabile Dipartimento Prevenzione Salute e Sicurezza D.ssa Laura Dimunno 

Data	Verifica
Maggio 2021	Responsabile Privacy Dr. Andrea Tirassa 
Maggio 2021	Clinical Risk Manager Dr. Luciana Bevilacqua 
Maggio 2021	Direttore Medico Socio Assistenziale Dr. Lorenzo Brambilla 
Maggio 2021	Direttore Risorse Umane Dr. Enrico Mambretti 

Data di applicazione
Giugno 2021

	Approvazione
Maggio 2021	Direttore Generale Dr. Francesco Conventi 



## Sommario

1.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....	2
2.	RIFERIMENTI .....	2
4.	GENERALITÀ .....	3
5.	INFORMAZIONE .....	4
6.	ACCESSO ALLE STRUTTURE .....	4
6.1	Modalità di accesso dei visitatori .....	5
6.2	Modalità di accesso dei fornitori esterni .....	6
7.	PULIZIA E SANIFICAZIONE IN STRUTTURA .....	6
7.1	Sanificazione nelle camere di isolamento .....	7
8.	GESTIONE DI UN LAVORATORE SINTOMATICO IN AZIENDA .....	7
8.1	Processi di supporto .....	7
8.2	Degenze .....	7
9.	PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI .....	7
10.	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE .....	8
10.1	Ambito sanitario .....	8
10.2	Ambito processi di supporto .....	8
11.	MISURE DI DISTANZIAMENTO SOCIALE .....	9
11.1	Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack...) .....	9
11.2	Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione .....	9
11.3	Organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smart work, rimodulazione dei livelli produttivi) .....	10
12.	SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS .....	10
13.	CAMPAGNA VACCINAZIONI COVID .....	10
14.	SORVEGLIANZA ATTIVA .....	11
15.	MISURE DI GESTIONE DELLO STRESS NEGLI OPERATORI SANITARI DURANTE L'EMERGENZA SARS-COV-2 .....	11
16.	AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE .....	11

IGF139 Rev. 09 Maggio 2021 Pag. 2/11	DIREZIONE MEDICA SOCIO ASSISTENZIALE	Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS  Direzione Medica	
PROTOCOLLO PER IL CONTENIMENTO DELL'INFEZIONE DA COVID-19			

## 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il contenuto della presente istruzione operativa è finalizzato a fornire indicazioni sulle principali modalità di contenimento in caso di epidemia da Coronavirus.

Si evidenzia che il presente documento si intende applicabile fino a sua revoca, ovvero a seguito di aggiornamenti in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili, diramate dal Ministero della Salute o dalla regione di competenza territoriale.

Il documento si applica in tutti i contesti lavorativi, sia sanitari che amministrativi, delle strutture della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus.

## 2. RIFERIMENTI

- Linee Guida Riaperture del 2021.5.08
- Ordinanza Riaperture del 2021.5.08
- Circolare Ministero n. 0015127 del 2021.4.12 rientro lavoratori nei luoghi di lavoro
- Circolare Ministero n.0015126 del 2021.4.12 Indicazioni ad interim per le vaccinazioni nei luoghi di lavoro
- Decreto Legge n. 44/2021 - Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici.
- Rapporto Istituto Superiore di Sanità COVID-19 n. 4/2021 *"Indicazioni ad interim sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in tema di varianti e vaccinazione anti-COVID-19"*. Versione del 13 marzo 2021. Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni.
- Istituto Superiore di Sanità *"Indicazioni ad interim per la sanificazione degli ambienti interni nel contesto sanitario e assistenziale per prevenire la trasmissione di SARS-CoV 2"* Versione del 7 luglio 2020; Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle Infezioni COVID-19 2020 (Rapporto ISS COVID-19, n.20/2020)
- Istituto Superiore di Sanità - *Indicazioni ad interim per un appropriato sostegno degli operatori sanitari e sociosanitari durante lo scenario emergenziale SARS-COV-2*. Versione del 28 maggio. Gruppo di lavoro ISS Salute mentale ed emergenza COVID-19 2020, Rapporto ISS COVID-19 22/2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020
- Protocollo per la prevenzione e la sicurezza dei lavoratori della Sanità, dei Servizi Socio Sanitari e Socio Assistenziali in ordine all'emergenza sanitaria da «Covid-19 del 24 marzo 2020
- Circolare n. 0005443-22/02/2020 emanata dal Ministero della Salute avente all'oggetto "COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti"
- Circolare n. 0011285 del 01/04/2020 del Ministero della Salute
- Vademecum Coronavirus Strutture Sociosanitarie - UOC Vigilanza e Controllo Strutture Sociosanitarie della ATS Città Metropolitana di Milano
- <https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/hcp/clinical-guidance-management-patients.html>
- <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-ipc-video-vestizione-svestizione>
- Documento del Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle Infezioni. *Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da covid-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2*. Versione del 10 maggio 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19, n.2/ 2020)
- Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2020

IGF139 Rev. 09 Maggio 2021 Pag. 3/11	DIREZIONE MEDICA SOCIO ASSISTENZIALE	Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS  Direzione Medica	
PROTOCOLLO PER IL CONTENIMENTO DELL'INFEZIONE DA COVID-19			

- <https://www.eduiss.it/course/view.php?id=296>
- DPCM n. 9 dell'8 marzo 2020
- Circolare n.3 dell'8 maggio 2020 del Ministero della Salute
- Regione Lombardia DGR 3018 del 30/03/2020
- Regione Lombardia nota n.11004 del 10/03/2020
- Regione Lombardia nota n.11358 del 12/03/2020
- [https://www.who.int/publications-detail/global-surveillance-for-human-infection-with-novel-coronavirus-\(2019-ncov\)](https://www.who.int/publications-detail/global-surveillance-for-human-infection-with-novel-coronavirus-(2019-ncov))
- LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- DPCM 3 dicembre 2020
- DPCM 3 novembre 2020
- DPCM 24 ottobre 2020
- DPCM 18 ottobre 2020
- Circolare del ministero della Salute 12 ottobre 2020 su isolamento e quarantena
- Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125 - Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020
- Ordinanza ministro della Salute 7 ottobre 2020 - Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- 2020.11.30 Circolare Ministero della Salute "Disposizioni per l'accesso dei visitatori a strutture residenziali socioassistenziali, sociosanitarie e hospice e indicazioni per i nuovi ingressi nell'evenienza di assistiti positivi nella struttura".
- "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" pubblicato dall'INAIL.

### 3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale.

ICA: Infezioni correlate all'assistenza

ISS: Istituto Superiore di Sanità

Isolamento in coorte: condivisione della stessa stanza da parte di più degenti con la medesima infezione o contaminazione.

### 4. GENERALITÀ

Ogni struttura deve individuare un referente per la prevenzione e il controllo delle ICA e specificamente per COVID-19, adeguatamente formato. Il Referente dovrà seguire il corso FAD dell'ISS <https://www.eduiss.it/course/view.php?id=296> e dovrà operare in stretto contatto con le Autorità Sanitarie Locali.

Il referente/responsabile per la prevenzione e controllo delle ICA e di COVID-19 deve svolgere un ruolo di supporto e di esempio, e costantemente ricordare agli operatori e ai residenti l'importanza delle misure preventive e precauzioni relative alla infezione da SARS-CoV-2 - COVID-19.

<b>IGF139</b> Rev. 09 Maggio 2021 Pag. 4/11	<b>DIREZIONE MEDICA SOCIO ASSISTENZIALE</b>	<b>Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS</b>  Direzione Medica	
<b>PROTOCOLLO PER IL CONTENIMENTO DELL'INFEZIONE DA COVID-19</b>			

Deve inoltre effettuare o supervisionare, dove possibile, il monitoraggio attento delle pratiche (ad esempio l'igiene delle mani e l'igiene respiratoria). Si raccomanda anche di tenere un diario degli interventi messi in campo (monitoraggio). (Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2020)

## 5. INFORMAZIONE

Tutti i lavoratori e chiunque entri in Struttura viene informato circa le disposizioni delle Autorità; le Strutture devono consegnare e/o affiggere all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi dépliant informativi (si faccia riferimento al materiale divulgativo presente sui siti del Ministero della Salute e dell'ISS).

In particolare, le informazioni riguardano

- × l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali; la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in struttura laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano tali sintomi.
- × l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in struttura (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- × l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

Viene consegnata a tutti i lavoratori interni ed esterni alla Fondazione una specifica informativa quale "patto di corresponsabilità" nell'assunzione dell'impegno a seguire completamente e costantemente tutte le misure di prevenzione individuate anche a livello ministeriale previste sia all'interno che all'esterno dei luoghi di lavoro (MGF 153). La sottoscrizione di tale informativa, da parte dei lavoratori interni alla Fondazione, esonera dalla compilazione quotidiana del questionario di triage, fermo restando il controllo giornaliero della temperatura, anche attraverso termo scanner automatici, collegati alle porte di accesso od operatore.

Deve essere fornita un'informazione adeguata sulla base delle diverse mansioni e dei differenti contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi, in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

## 6. ACCESSO ALLE STRUTTURE

L'accesso alle strutture è rigorosamente strutturato in modo che tutti gli ingressi risultino presidiati da un punto di triage, operativo in tutti gli orari di apertura sia per pazienti, visitatori che operatori e in generale per chiunque acceda dall'esterno. È assolutamente vietato accedere alle strutture eludendo, aggirando o rifiutando di sottoporsi alle procedure di triage.

È attuato un sistema per effettuare lo screening di chiunque entri nella struttura in modo tale da consentire l'identificazione immediata di persone che presentino sintomi simil-influenzali.

All'ingresso vengono raccolte le seguenti informazioni, obbligatorie in caso di pazienti e visitatori:

Presenza di:

IGF139 Rev. 09 Maggio 2021 Pag. 5/11	DIREZIONE MEDICA SOCIO ASSISTENZIALE	Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS  Direzione Medica	
PROTOCOLLO PER IL CONTENIMENTO DELL'INFEZIONE DA COVID-19			

- × Tosse
- × Raffreddore
- × Mal di gola
- × Congiuntivite
- × Febbre
- × Diarrea/vomito
- × dolori muscolari diffusi
- × mal di testa
- × alterazioni del gusto e/o dell'olfatto
- × Difficoltà respiratorie di recente insorgenza

Sono inoltre verificati:

- × contatti con un caso accertato di Coronavirus
- × misure di quarantena per il soggetto o un suo familiare
- × presenza di sintomi in un familiare convivente

Deve essere effettuata la rilevazione della temperatura corporea. Il rilievo del rialzo della temperatura maggiore/uguale a 37,5 °C comporterà il divieto d'ingresso. In caso di un rialzo lieve della temperatura (temperatura compresa tra 37 e 37,5°) o, nel caso di visitatori e utenti, di una o più risposte positive al questionario, dovrà essere interpellato un medico referente per il triage o la Direzione Sanitaria per la valutazione del caso specifico. In ogni caso, al rialzo della temperatura dovranno essere effettuate tre prove a distanza di qualche minuto, per escludere errori di rilevazione.

Nel caso degli operatori, il rilievo della temperatura deve avvenire prima dell'inizio del turno di lavoro; un rialzo della temperatura anche durante il turno, comporterà l'allontanamento dal luogo di lavoro con sospensione dell'attività lavorativa.

Tale percorso dovrà essere integrato o potrà subire eventuali modifiche qualora lo preveda una specifica indicazione regionale.

### 6.1 Modalità di accesso dei visitatori

L'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è definito dalla Direzione Sanitaria della struttura. Le modalità di accesso alle strutture da parte dei visitatori devono essere regolamentate e ben descritte, contestualizzandolo ed attualizzandolo tempestivamente in ragione delle diverse normative nazionali e regionali e del diverso livello di rischio epidemiologico locale. Variabili importanti che concorrono alla corretta definizione delle misure di accessibilità nelle strutture sono il grado di completezza della copertura vaccinale dei degenti, residenti e operatori delle strutture, il livello di copertura vaccinale della popolazione generale (ad es. dei visitatori) la fluidità delle conoscenze scientifiche delle varianti COVID e l'attuazione di quanto previsto nel D.L n 44/ 2021.

Allo stato attuale, si riconfermano le attenzioni necessarie, ad oggi avvalorate dalle normative e dalle raccomandazioni vigenti:

- misure igieniche
- dispositivi di protezione
- distanziamento
- tracciamento degli ingressi

IGF139 Rev. 09 Maggio 2021 Pag. 6/11	DIREZIONE MEDICA SOCIO ASSISTENZIALE	Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS  Direzione Medica	
PROTOCOLLO PER IL CONTENIMENTO DELL'INFEZIONE DA COVID-19			

- monitoraggio dei comportamenti
- screening tramite test antigenici rapidi a familiari/visitatori
- verifica del possesso e della validità della documentazione relativa allo stato vaccinale, alla Certificazione Verde o ad altri documenti equivalenti

## 6.2 Modalità di accesso dei fornitori esterni

Il personale esterno di imprese di pulizia, manutenzione ecc. deve essere sottoposto a triage come sopradescritto. Il personale esterno dovrà indossare idonei DPI in base alla mansione specifica e alla normativa vigente, nonché alle indicazioni dell'ISS.

Per l'accesso di fornitori esterni sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale della struttura.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore deve attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono individuati servizi igienici dedicati, prevedendo il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantendo una adeguata pulizia giornaliera.

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno delle strutture.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'azienda fornitrice del servizio deve informare immediatamente la Struttura ed entrambi dovranno collaborare fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti

La Fondazione fornisce all'impresa appaltatrice completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e vigila affinché i lavoratori della stessa, o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nelle strutture, ne rispettino integralmente le disposizioni.

## 7. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN STRUTTURA

Come riferimento per le indicazioni operative da seguire in questo ambito è stato recepito il documento redatto dal Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle Infezioni COVID-19 *"Indicazioni ad interim per la sanificazione degli ambienti interni nel contesto sanitario e assistenziale per prevenire la trasmissione di SARS-CoV 2"* Versione del 14 maggio 2020. Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19, n.20/2020).

È assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali della struttura, anche amministrativi, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti nonché alla loro ventilazione.

È garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti.

IGF139 Rev. 09 Maggio 2021 Pag. 7/11	DIREZIONE MEDICA SOCIO ASSISTENZIALE	Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS  Direzione Medica	
PROTOCOLLO PER IL CONTENIMENTO DELL'INFEZIONE DA COVID-19			

Nel caso in cui si siano registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, si procede ad una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. Viene dedicata particolare attenzione alla pulizia dei locali comuni (mensa, bar, distributori automatici, etc.) e delle installazioni (porte, maniglie, corrimano, etc...) dove maggiore è la frequenza ovvero la possibilità di contatto.

### 7.1 Sanificazione nelle camere di isolamento

Per quanto riguarda la sanificazione della camera in isolamento, nonché la Sanificazione ambientale, la disinfezione di DPI, dispositivi di cura e attrezzature riutilizzabili si fa riferimento alla vedi IGF141.

## 8. GESTIONE DI UN LAVORATORE SINTOMATICO IN AZIENDA

### 8.1 Processi di supporto

Laddove, nel periodo di presenza in struttura, insorgano sintomi influenzali, vengono disposti interventi immediati e coordinati sulla base delle indicazioni del medico competente.

In particolare:

- a) nel caso in cui una persona presente in struttura sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al proprio responsabile e all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria. La struttura procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti. Nel caso in cui non sia possibile garantire adeguate condizioni per l'isolamento la persona viene allontanata dal luogo di lavoro per un pronto rientro al proprio domicilio, comunque, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.
- b) La struttura collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda può chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente la struttura, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

### 8.2 Degenze

È indispensabile e necessario potenziare l'attività di monitoraggio delle condizioni di salute di tutti gli ospiti/degenti con particolare riferimento al tempestivo riscontro di segni o sintomi suggestivi di infezione COVID-19 quali febbre, tosse e altri sintomi respiratori; questi casi, nell'attuale situazione epidemiologica, vanno considerati come possibili pazienti positivi, attivando le necessarie misure di prevenzione di seguito descritte. Per la gestione dei pazienti/ospiti con sintomatologia similinfluenzale o COVID positivo, dei contatti di casi sospetti o confermati, nonché dei pazienti non COVID dimessi dall'ospedale e accolti in struttura, riferirsi alla IGF71 "Prevenzione e controllo infezione SARS-COV-2 strutture residenziali sociosanitarie".

A seguito della necessità di porre un paziente in isolamento, il suo stato deve essere evidenziato a tutti i soggetti che per l'espletamento della propria attività lavorativa hanno necessità di venirne a conoscenza, pur tutelandone la privacy. Per la gestione dell'isolamento del paziente riferirsi alla IGF72 "Misure di prevenzione delle infezioni e isolamento del paziente".

## 9. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

IGF139 Rev. 09 Maggio 2021 Pag. 8/11	DIREZIONE MEDICA SOCIO ASSISTENZIALE	Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS  Direzione Medica	
PROTOCOLLO PER IL CONTENIMENTO DELL'INFEZIONE DA COVID-19			

L'igiene personale eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus.

Nei luoghi distanti dai servizi igienici sono collocati e mantenuti costantemente riforniti distributori di gel per le mani, con l'invito ad un frequente uso da parte di tutti gli operatori. In prossimità del distributore è affisso il poster che descrive le modalità di igienizzazione delle mani.

Le più efficaci misure di prevenzione da applicare sia nell'ambito comunitario che sanitario, includono:

- × praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica.
- × In ambito sanitario è raccomandato l'uso preferenziale di soluzioni/gel a base alcolica, in modo da consentire l'igiene delle mani al letto del paziente in tutti i momenti raccomandati (prima e dopo il contatto, prima di manovre asettiche, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici in vicinanza del paziente);
- × evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- × tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato;
- × se già non indossata quale DPI in riferimento allo specifico ruolo organizzativo (vedi sotto), indossare la mascherina chirurgica nel caso in cui si abbiano sintomi respiratori ed eseguire l'igiene delle mani dopo avere rimosso ed eliminato la mascherina;

## 10. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 10.1 Ambito sanitario

Recependo interamente il documento dell'ISS *"Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da covid-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2"* e sue revisioni, che sposa il concetto di massima tutela della salute degli operatori sanitari esposti a condizioni di rischio aumentato, in ogni Struttura della Fondazione, si provvede all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, in particolar modo della parte relativa al rischio biologico, in relazione alle specifiche attività e prestazioni erogate, alle modalità di organizzazione del lavoro.

Il documento di valutazione dei rischi, nella sezione specifica del rischio biologico, riporta la dotazione di DPI necessaria nei vari setting di cura e di lavoro, recependo le indicazioni ministeriali e/o regionali.

Per l'indicazione dei DPI che devono essere utilizzati nelle specifiche attività, si rimanda pertanto al DVR specifico di ogni Centro della Fondazione Don Gnocchi, che è stato creato a partire dalla griglia presente nell'ultima revisione disponibile del documento dell'Istituto Superiore di Sanità. Per eventuali ulteriori informazioni ci si può rivolgere al RSPP o al Responsabile Personale della struttura di appartenenza.

### 10.2 Ambito processi di supporto

Sono messe a disposizione e utilizzate da tutto il personale, mascherine protettive qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative.

Eventuali ed ulteriori Dispositivi di Protezione vengono individuati e forniti sulla base alla Valutazione del Rischio della struttura.

IGF139 Rev. 09 Maggio 2021 Pag. 9/11	DIREZIONE MEDICA SOCIO ASSISTENZIALE	Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS  Direzione Medica	
PROTOCOLLO PER IL CONTENIMENTO DELL'INFEZIONE DA COVID-19			

## 11. MISURE DI DISTANZIAMENTO SOCIALE

All'interno delle strutture devono essere evitati i contatti ravvicinati, mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone. Ove possibile, è opportuno aumentare la misura di distanziamento fisico fino a due metri.

Occorre prestare particolare attenzione al rispetto delle distanze:

- × negli spogliatoi per il personale
- × nei locali o negli spazi delle aree ristoro
- × nelle mense
- × nelle sale d'attesa e negli uffici

### 11.1 Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack...)

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori esterne e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano.

Occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie. Apposita cartellonistica deve essere apposta all'ingresso degli spogliatoi.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

### 11.2 Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

La limitazione degli spostamenti anche interni è fondamentale e così come la riduzione al minimo degli spostamenti interni alla struttura.

La struttura, favorisce le riunioni a distanza, a questo proposito vengono resi disponibili i mezzi informatici per le riunioni quali PC, videoconferenze, telefono cellulari, ecc.

Solo nei casi di estrema urgenza ed indifferibilità, possono essere tenute riunioni in presenza, da contingentare sia nel numero dei partecipanti sia nella durata. In ogni caso, vengono garantiti il distanziamento interpersonale di almeno un metro e un'adeguata pulizia ed areazione dei locali.

È stata disposta la sospensione e/o rimodulazione degli eventi non direttamente funzionali allo svolgimento dell'attività sanitaria.

La formazione in materia di salute e sicurezza viene erogata, nel rispetto dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, nelle seguenti forme:

- Corsi di formazione in e-learning (formazione asincrona su specifica piattaforma digitale);
- Corsi di formazione in webinar (formazione sincrona a distanza assimilabile alla formazione in presenza);
- Ove non è possibile erogare la formazione con le metodologie sopra citate, la stessa, viene erogata in presenza e nel completo rispetto delle misure di cui al "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" pubblicato dall'INAIL.

IGF139 Rev. 09 Maggio 2021 Pag. 10/11	DIREZIONE MEDICA SOCIO ASSISTENZIALE	Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS  Direzione Medica	
PROTOCOLLO PER IL CONTENIMENTO DELL'INFEZIONE DA COVID-19			

### 11.3 Organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smart work, rimodulazione dei livelli produttivi)

In base alla situazione epidemiologica, le strutture possono optare per le seguenti scelte:

- chiusura dei servizi il cui funzionamento risulta possibile anche mediante il ricorso allo smart working o comunque a distanza. Il lavoro a distanza viene favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione.
- piano di turnazione dei dipendenti con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti.
- Sospensione e/o annullamento di tutte le trasferte/viaggi di lavoro differibili, nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

È necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi e degli spazi aziendali.

L'articolazione del lavoro viene ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

## 12. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

Il Medico Competente svolge un ruolo centrale nella salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori poiché, oltre all'effettuazione della sorveglianza sanitaria, è direttamente coinvolto:

- Nella Valutazione dei Rischi;
- Nella redazione e condivisione di nuove procedure per il contenimento del virus;
- Nell'effettuazione delle indagini epidemiologiche necessarie per identificare eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena;
- Nell'identificazione dei soggetti suscettibili/fragili;
- Nell'assicurare il corretto reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2;
- Nell'assicurare il corretto reinserimento lavorativo di soggetti assenti per malattia sospetta COVID-19 ma non accertata.
- Nel collaborare con i dipartimenti delle ASL / ATS di malattie infettive per l'individuazione dei contatti stretti nelle aziende ed il loro monitoraggio sanitario durante la quarantena.
- Nell'assicurare che gli operatori sanitari, sottoposti a vaccinazione, siano sottoposti al test con la periodicità prevista dalle strutture ove operano in base al grado di fragilità dei pazienti ricoverati, alla valutazione del rischio della struttura, all'andamento epidemiologico interno ed esterno ed in accordo alle normative regionali vigenti. Si faccia riferimento alla IGF73 "Indicazioni ad interim per utilizzo di test antigenici".

Per le attività di sorveglianza sanitaria si faccia riferimento alla IGF142 "Gestione sorveglianza sanitaria in emergenza Covid".

## 13. CAMPAGNA VACCINAZIONI COVID

<b>IGF139</b> Rev. 09 Maggio 2021 Pag. 11/11	<b>DIREZIONE MEDICA SOCIO ASSISTENZIALE</b>	Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS  Direzione Medica 
<b>PROTOCOLLO PER IL CONTENIMENTO DELL'INFEZIONE DA COVID-19</b>		

La vaccinazione per il virus Sars-CoV-2 è resa disponibile per tutti i lavoratori delle strutture di Fondazione: dipendenti, liberi professionisti, tirocinanti, volontari e lavoratori di cooperative e aziende che operano all'interno delle strutture di Fondazione. Questo in linea con le disponibilità di dosi fornite dai centri di riferimento e con le direttive nazionali e regionali.

#### **14. SORVEGLIANZA ATTIVA**

L'attività di sorveglianza attiva rappresenta una ulteriore misura di prevenzione che si unisce all'intero sistema di misure tecniche, organizzative e procedurali già in atto nelle strutture.

Le strutture sanitarie e socio-sanitarie rappresentano il contesto in cui lo screening di tutti i lavoratori che ad esse afferiscono esprime una ulteriore misura di prevenzione con cui è possibile intercettare ed isolare rapidamente casi di positività. In quest'ottica dunque anche tutti i lavoratori, sottoposti a vaccinazione, sono tenuti a sottoporsi al test con la periodicità prevista dalle strutture in base al grado di fragilità dei pazienti ricoverati, alla valutazione del rischio della struttura, all'andamento epidemiologico interno ed esterno ed in accordo alle normative regionali vigenti.

#### **15. MISURE DI GESTIONE DELLO STRESS NEGLI OPERATORI SANITARI DURANTE L'EMERGENZA SARS-COV-2**

L'attuale situazione espone tutti gli operatori, in particolar modo, gli operatori sanitari, a situazioni di vita lavorativa del tutto nuove.

Si rendono utili dunque tutti gli interventi di natura tecnica, organizzativa, informativa e procedurale che possono contribuire alla gestione dello stress.

E' necessario dunque garantire:

- La comunicazione continua ed il passaggio delle informazioni circa le procedure, le misure attuate nei diversi contesti e sulle loro motivazioni;
- Il mantenimento della coesione fra gli operatori;
- Indicazioni omogenee sulle comunicazioni verso i parenti;
- La formazione e l'addestramento

A livello organizzativo è utile:

- prevedere la possibilità per gli operatori di potersi fermare in struttura in appositi spazi dedicati, garantendo la fornitura di beni di prima necessità;
- Garantire il supporto psicologico di gruppo/individuale agli operatori
- Garantire, attraverso il medico competente, il monitoraggio delle reazioni correlate al disagio (alterazioni del sonno, sintomi fisici e psicologici ecc.), nonché un'adeguata educazione sanitaria (alimentazione, attività fisica, sonno, consumo di alcolici, nicotina, etc...)

#### **16. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE**

L'applicazione delle regole del protocollo è garantita con la partecipazione attiva e continuativa dei RLS che, unitamente al Referente Covid di struttura, RSPP, ASPP, ai Preposti, alle Direzioni Sanitarie, Medico Competente e Referenti della Medicina del Lavoro, si adoperano affinché sia garantito una vigilanza ed eventuale monitoraggio—sul loro rispetto, implementandone il contenuto sulla base del quadro epidemiologico.